

Il funzionamento particolare delle unità dell'area sarà indicato dettagliatamente nel corso della trattazione. Essa sarà creata nell'ambito della sezione prima, ma servirà anche per il collegamento delle attività che fanno capo alle altre sezioni degli assessorati del settore che comprende il capoluogo di provincia.

Tuttavia determinati uffici non avranno un'area di coordinamento, ma ogni unità della sezione prima avrà collegamenti con i vari comuni maggiori coordinatori dei settori provinciali. Questo sistema diverso che non prevede un organo di coordinamento, sarà attuato nel caso di materie particolari che mal si adattano ad un coordinamento più generale della totalità degli uffici. (Ad esempio l'ufficio urbanistica o delle diverse attività produttive private).

Nella presente trattazione si è fatto riferimento ad una ipotesi tipo di ripartizione provinciale in settori di coordinamento delle funzioni produttive dei Comuni della provincia. La provincia di Padova infatti è stata divisa in 6 settori di coordinamento. Il primo comprende il capoluogo di provincia; il secondo la città di Montagnana, estendosi fino ai confini con la città di Monselice che costituisce il terzo settore di coordinamento. Il quarto viene creato nell'area nord della Provincia, e comprende la città di Cittadella, il quinto e il sesto sono costituiti rispettivamente dal centro di Camposampiero e di Piovedisacco, coordineranno i minori Comuni della propria circoscrizione territoriale.

Ogni consorzio provinciale caratterizzato dal settore che comprende il capoluogo di Provincia, sarà caratterizzato da attività di gestione diretta della proprie cooperative, che potranno operare su tutto il territorio provinciale, e di coordinamento nei confronti dei settori periferici che amministreranno le attività produttive delle cooperative provinciali locali di settore.

IL CONTROLLO PRODUTTIVO DEL SETTORE COLLETTIVO DA PARTE DI
IMPRESE PRIVATE.

Come si nota analizzando le varie attività dei diversi assessorati, ve ne sono alcune che sono caratterizzate da un preciso meccanismo economico di costi ed altre che non lo sono così immediatamente.

Queste ultime sono necessarie tuttavia alle funzioni dello Stato cooperativo come le prime, venendosi a determinare la necessità di un loro progressivo ma continuo incremento dei livelli di produttività per non rimanere lontani da quelli del settore privato.

Si tratta di tutte le funzioni denominate pubbliche nello Stato repubblicano e che concernono l'amministrazione finanziaria dello Stato, quella che garantisce la difesa, la sicurezza interna, la istruzione scolastica elementare, media inferiore, superiore e universitaria, la sanità, l'assistenza per invalidità, vecchiaia e tutte le altre funzioni che riguardano una pluralità di persone e che non vengono determinate nel loro valore economico, per non essere presenti sul mercato in termini di prezzo, proprio perché nell'ordinamento repubblicano l'unico offerente sul mercato è lo Stato.

Nello Stato cooperativo le funzioni collettive rimangono, ma vengono stimolate e controllate dal settore privato, dalle imprese cooperative private, che assicurano il livellamento dei tassi di produttività del settore collettivo con quello privato.

Nella trattazione generale si è detto che per raggiungere una produttività accettabile occorre il controllo degli operatori privati nel settore collettivo.

Ora vediamo come ciò può essere realizzato operativamente, in modo organico e tale da permettere il raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi operativi delle prime sezioni dei vari uffici dei diversi assessorati saranno predisposti ed analizzati nelle modalità del loro raggiungimento, dai dirigenti le imprese cooperative dei settori collettivi e delle imprese cooperative private che hanno periodicamente la gestione dei settori amministrativi delle prime sezioni citate.

In questo modo si evidenzieranno gli strumenti amministrativi necessari per il raggiungimento degli obiettivi operativi.

L'inserimento delle imprese private nel settore collettivo, per il controllo pratico del rendimento e per lo sviluppo di tale settore, avviene allora per contratto, per mezzo del quale sono scelte le imprese più idonee e che praticano prezzi più convenienti.

①

Va detto innanzitutto che l'organo preposto al controllo delle attività collettive è l'ufficio mobilità, la cui organizzazione e il cui funzionamento saranno trattate nella parte destinata alla narrazione dell'organizzazione interna dei vari uffici degli assessorato provinciali, regionali e dei Ministeri.

Le imprese sono le più diverse del settore privato che abbiano i requisiti per l'amministrazione efficiente di ciascun settore collettivo.

In questo modo si determina l'interesse degli operatori privati a far funzionare meglio il settore collettivo.

Il contratto viene previsto per periodi di tempo determinate viene rinnovato periodicamente.

In base al rendimento degli operatori dell'impresa privata incaricata e ai risultati ottenuti, la commissione di cui alla sezione 4^a di ogni ufficio, assegnerà gli utili di fine anno.

Ad esempio l'amministrazione di certi settori amministrativi del collettivo dell'ufficio sicurezza sezione I^a, può essere affidata ad imprese private con contratti a tempo determinato.

Per questo servizio sarà pattuito un compenso per il periodo di gestione. Ma se i risultati del lavoro sono di un certo livello, per i soci privati e del settore collettivo vi sarà una certa ripartizione di utili a fine esercizio.

Ciò stimola al progresso sistemico nel settore collettivo e all'aumento della produttività. Quindi a questa corresponsione di utili sono interessate anche le ditte private, perché l'utile viene ripartito tra i soci di tali ditte destinatari del settore collettivo.

Vi è da precisare che il doppio compenso per le imprese private, riguarda l'amministrazione dei settori della prima sezione dei vari uffici, che è quella che produce le attività operative, le quali debbono essere particolarmente organizzate, perché condizioni dell'aumento dello sviluppo generale.

Le altre sezioni dei vari uffici (2 - 3 - 4) saranno ugualmente gestite da imprese private, alle quali sarà ~~stabilito~~ assicurato un compenso stabilito per contratto; tali imprese potranno coincidere con quelle di cui alle prime sezioni.

L'impresa privata valuta anche il rendimento del socio collettivo attraverso le sistematiche adottate nell'ambito della gestione della seconda sezione degli uffici dei diversi assessorati. Tale gestione normalmente è affidata ad imprese private diverse o alla stessa impresa che ha la gestione delle prime sezioni degli uffici citati.

Il doppio guadagno delle imprese private che controllano il settore collettivo nelle sue componenti operative delle prime sezioni citate, è costituito dal prezzo del contratto e dagli utili di fine esercizio, che si conseguono in funzione dello incremento della produttività nello svolgimento delle relative attività.

La giustificazione di tale maggior compenso è data dalla creatività delle soluzioni che stimolano l'aumento della produzione di ciascun settore collettivo, per i rami operativi delle prime sezioni.

Tali soluzioni si rendono necessarie perché la componente operativa ha sempre una componente amministrativa, che deve porre le condizioni per una ottimale produzione del bene o servizio.

La componente amministrativa del settore collettivo, gestita da imprese private, deve creare le condizioni migliori per il funzionamento di quella collettiva di carattere operativo.

~~Queste soluzioni si realizzano attraverso la produzione di servizi~~
~~XXXX~~

Ciò lo si deve prevedere perché le spinte motivazionali che inducono ad intraprendere una attività collettiva, devono trovare un supporto amministrativo valido, che può essere tale solo se stimolato dal fattore guadagno.

Questo può accadere così per i vari settori collettivi: innovazioni - mobilità del personale - evasioni fiscali - formazione personale e scuola - ambiente, urbanistica ed ecologia - sicurezza difesa, attività sindacali e giustizia - assistenza e sicurezza sociale - cultura e informazione - sport e tempo libero - rapporti con l'estero.

Il miglioramento delle condizioni sociali di certe aree dell'organizzazione dello Stato, ha bisogno di una spinta che deve provenire oltre che da una prospettiva di guadagno, anche dall'inclinazione interiore ad operare in una certa area di attività.

L'operatore di sicurezza ad esempio compirà meglio il suo servizio se è pagato adeguatamente al rischio sopportato e se ha alle spalle una struttura amministrativa privata che gli fornisce l'organizzazione necessaria per svolgere bene il suo servizio.

Ma il progresso della sua funzione deriva ~~XXXX~~ nella sua dimensione operativa, soprattutto dalla creatività che è insita nella sua inclinazione e predisposizione a svolgere quel lavoro, che potrà essere di indagine o di prevenzione.

Lo stesso accade per l'insegnante e per altri operatori del ramo collettivo, che potrà svolgere meglio il suo compito, se è animato da una passione per l'insegnamento che lo induce a migliorare sempre più il suo metodo didattico, sempre che esista una struttura amministrativa che glielo consenta.

Così avviene per l'operatore preposto all'accertamento dei redditi, il quale deve essere animato da alti motivi ideali di giustizia sociale, ~~XXXXXXXXXXXX~~ riferiti alla distribuzione della ricchezza in modo uniforme tra i componenti la società.

Nell'ambito delle attività collettive indicate di carattere operativo, si delineano ~~XXXXXXXXXXXX~~ allora tre momenti nell'organizzazione della produzione del bene e servizio: 1) quella della predisposizione dello strumento amministrativo che fornisca i mezzi agli operatori per la produzione ottimale del bene o servizio; 2) quello della previsione dei compensi ulteriori che vanno corrisposti (utili di fine esercizio) a chi è addetto ai settori collettivi e alle imprese private che ne curano gli aspetti amministrativi; 3) quello del momento operativo (esempio: scuola, sicu-

rezza, evasioni fiscali), a cui deve essere destinato in via principale chi ha predisposizione o inclinazione per una certa attività.

Così le soluzioni ottimali per una maggiore produzione delle attività collettive, possono derivare dal collegamento del settore amministrativo gestito da imprese private, con quello operativo.

Si può citare ad esempio il settore collettivo dell'ufficio sicurezza concernente il controllo del territorio operato con la rete di volantini, attualmente molto insufficiente.

Tale rete operativa non può funzionare se non vi è una struttura amministrativa che ne permette il funzionamento, quale il parco macchine, la scelta di quelle più efficienti, la loro manutenzione, la struttura dei servizi, gli orari, gli straordinari, i percorsi più idonei, oltre al numero efficiente di operatori che sarà ottenibile attraverso il recupero di personale che deriva dal nuovo assetto amministrativo di supporto all'area operativa.

Tutte queste attività amministrative saranno allora svolte da imprese private, le quali indirizzeranno così le imprese cooperative sicurezza nella loro attività operative attraverso la presenza della più idonea struttura di supporto logistico ed amministrativo. Le cooperative sicurezza forniranno gli operatori di sicurezza e i relativi schemi operativi di intervento.

Vi sarà allora un collegamento tra i dirigenti delle imprese sicurezza e delle imprese private, che forniscono il servizio amministrativo citato, per la determinazione degli obiettivi da raggiungere.

Così i dirigenti di sicurezza indicano quali sono gli strumenti ~~di cui hanno bisogno~~ logistici di cui hanno bisogno e le imprese private li forniscono.

Il controllo del rendimento degli operatori di sicurezza delle imprese cooperative sicurezza è devoluto negli strumenti amministrativi, alle imprese private che hanno la gestione del settore amministrativo delle sezioni seconde degli uffici sicurezza.

Quindi le 2[^] - 3[^] - 4[^] sezioni degli uffici che espletano attività collettive, saranno gestite da imprese private con contratti a termine.

La commissione della sezione 4[^] che valuta l'entità degli utili da coprire a fine esercizio attraverso l'esame delle attività operative dei diversi uffici, è formata da esponenti del settore collettivo e del settore privato, scelti fra l'impresa che ha l'amministrazione in argomento e fra le altre che hanno chiesto di assumere l'incarico.

L'incarico all'impresa che dovrà gestire il settore amministrativo di un settore collettivo, va fatto col sistema della

elezione delle imprese che hanno chiesto di assumere l'incarico, attesi i requisiti tecnici ed economici richiesti per l'assunzione dello stesso.

La votazione avviene con voto palese ad esclusione del nominativo di ciascuna ditta vitante, la quale dovrà dirigere il voto su altra impresa.

La commissione in carica della sezione 4^a degli uffici dei vari Assessorati, fissa per il biennio o il triennio successivo il costo del servizio, all'offerta del quale sono ammesse le imprese cooperative che abbiano certi requisiti.

Per certi assessorati i requisiti tecnici che debbono possedere le imprese appaltatrici, determinano la formazione di una graduatoria, che viene a costituire l'elemento obiettivo di affidamento dell'incarico. Ciò accade ad esempio per l'assessorato all'urbanistica e ai lavori collettivi.

Il prodotto del servizio fornito dall'impresa aggiudicataria, sarà valutato sulla base di elementi obiettivi di produttività che daranno luogo a dei parametri, il cui più elevato valore darà diritto al mantenimento dell'amministrazione del settore e quelli meno elevati comporteranno la necessità della effettuazione della citata elezione.

I livelli più bassi ottenuti nella produzione del servizio, determineranno l'esclusione dell'impresa dalla gestione citata, per un certo periodo di tempo.

Così nel settore sicurezza la diminuzione della criminalità sarà elemento che consentirà all'impresa privata di mantenere la gestione del settore, con l'acquisizione degli utili relativi assieme alle imprese cooperative sicurezza di cui fanno parte i relativi operatori e dirigenti sicurezza. La diminuzione citata dovrà assumere livelli consistenti naturalmente e comunque da stabilire in via preliminare.

Nel settore scuola ad esempio, uno o più istituti di istruzione dello stesso livello saranno gestiti per quanto attiene il servizio didattico, da una impresa cooperativa scuola, cui fanno capo i vari docenti abilitati all'insegnamento, che sono soci delle imprese cooperative stesse.

Ma la cooperativa scuola opererà nell'ambito della prima sezione; la gestione delle altre sezioni (2^a - 3^a - 4^a) come citato sopra, sarà affidata ad imprese private con esperienze nel settore specifico, con la sistematica dell'elezione riferita precedentemente.

Anche nell'ambito della prima sezione gli aspetti amministrativi, saranno curati da una impresa privata, che potrà coincidere o meno con quelle precedenti.

Ciò riguarderà le attività di segreteria, gli orari, le ferie dei docenti e del personale esecutivo, la gestione della biblioteca e degli strumenti atti a rendere realizzato il nuovo sistema didattico, basato sull'insegnamento ed apprendimento pratico, secondo le indicazioni dei docenti.